

Commercio con l'estero

Gennaio 2010

Con questo comunicato vengono diffusi i dati dell'interscambio complessivo con l'estero ed i numeri indici dei valori medi unitari e dei volumi in base 2005=100, relativi al mese di gennaio 2010. I numeri indici dei valori medi unitari e dei valori riferiti al mese di dicembre 2009 vengono rilasciati in data odierna sul sito www.coeweb.istat.it. I risultati della rilevazione relativa al mese di febbraio 2009 per i paesi extra Ue saranno diffusi il 26 marzo p.v..

Nel mese di gennaio 2010 le esportazioni aumentano dell'1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con andamenti sensibilmente diversi per area di destinazione delle merci, con variazioni pari a meno 1,4 verso i paesi Ue e a più 4,7 per cento verso quelli extra-Ue. Le importazioni subiscono, invece, una lieve flessione (meno 0,3 per cento), derivante da una crescita del 3,2 per cento dei flussi dai paesi Ue e da una riduzione del 3,7 per cento di quelli non comunitari.

Le dinamiche congiunturali dei flussi, misurate dai dati destagionalizzati, evidenziano a gennaio 2010, rispetto a dicembre 2009, una flessione dell'1,6 per cento per le esportazioni (meno 2,5 per cento per i paesi Ue e meno 0,4 per cento per i paesi extra-Ue) ed un incremento dell'1,1 per cento per le importazioni (meno 1,9 per cento per i paesi Ue e più 5,3 per cento per quelli extra-Ue).

Negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, al netto della stagionalità le esportazioni aumentano del 3,3 per cento e le importazioni del 3,2 per cento, con andamenti positivi per entrambi i flussi e le aree di origine/destinazione.

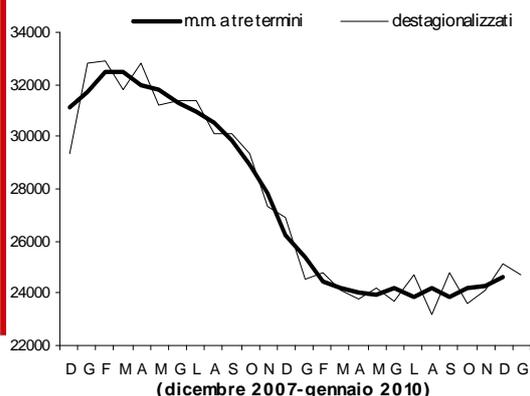
Complessivamente, nel gennaio 2010 il saldo commerciale risulta negativo per 3.360 milioni di euro, in lieve miglioramento rispetto al deficit di 3.608 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tabella 1 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale. Gennaio 2010 (a)

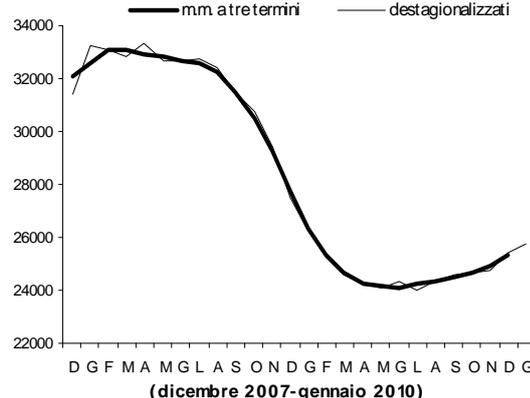
	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI		
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	
	Gennaio 2010	Gennaio 2010 Gennaio 2009	Gennaio 2010	Gen.2010 Dic.2009	Nov.2009- Gen.2010 Ago.2009- Ott. 2009
MONDO					
Esportazioni	20.009	1,0	24.709	-1,6	3,3
Importazioni	23.369	-0,3	25.739	1,1	3,2
Saldi	-3.360		-1.030		
PAESI UE					
Esportazioni	11.993	-1,4	14.037	-2,5	1,9
Importazioni	12.158	3,2	14.512	-1,9	2,1
Saldi	-165		-475		
PAESI EXTRA UE					
Esportazioni	8.016	4,7	10.672	-0,4	5,3
Importazioni	11.211	-3,7	11.227	5,3	4,7
Saldi	-3.195		-555		

(a) I dati provvisori di gennaio del commercio con i paesi extra Ue sono stati diffusi con la stima preliminare del 26 Febbraio 2009.

Esportazioni totali
(milioni di euro correnti)



Importazioni totali
(milioni di euro correnti)



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Statistiche sul commercio con l'estero.
Per informazioni e dati di dettaglio sul
commercio con l'estero si rimanda alla banca
dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma
SDDS del Fondo monetario internazionale,
l'Istat diffonde un calendario annuale dei
comunicati stampa tramite il sito Internet
dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>)

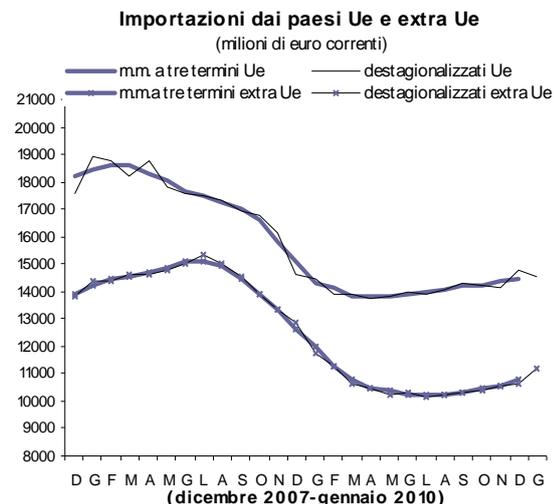
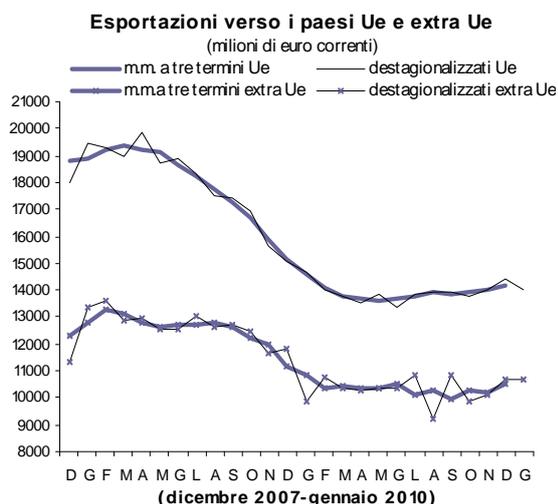
Direzione centrale
comunicazione ed editoria
Tel.+39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel.+39 06 4673.3105

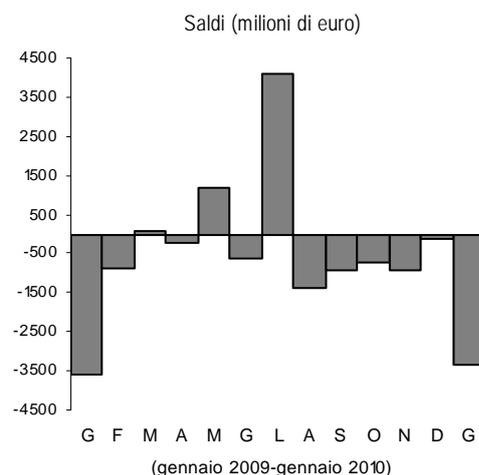
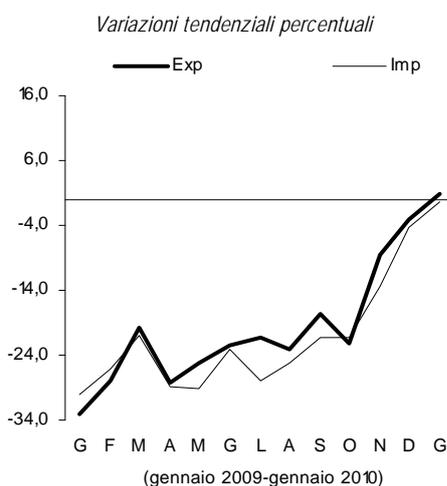
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma
Carmela Pascucci tel. +39 06 673.2569
Paola Anitori tel. +39 06 4673.2567

Prossimo comunicato 21 Aprile 2009





Nel mese di gennaio 2010 l'andamento tendenziale dei flussi risulta positivo per le esportazioni e leggermente negativo per le importazioni, con un saldo negativo meno consistente rispetto a quello dello stesso mese dell'anno precedente.



Analisi per raggruppamenti principali per tipologia di beni

Per le esportazioni andamenti tendenziali positivi si registrano per *energia* (più 41 per cento) e *prodotti intermedi* (più 4,5 per cento), mentre flessioni si rilevano per *beni di consumo durevoli* (meno 10,1 per cento), *beni strumentali* (meno 3,1 per cento) e *beni di consumo non durevoli* (meno 1,4 per cento) (tabella 2).

Per le importazioni l'andamento è negativo per *beni di consumo non durevoli* (meno 5,5 per cento) ed *energia* (meno 3 per cento), mentre aumenti si registrano per *prodotti intermedi* (più 5,1 per cento), *beni di consumo durevoli* (più 5 per cento) e *beni strumentali* (più 0,5 per cento).

Al netto dell'*energia* le esportazioni diminuiscono dello 0,5 per cento, mentre le importazioni registrano un incremento dello 0,5 per cento.

Tabella 2 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale, per raggruppamenti principali per tipologia di beni. Gennaio 2010

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI
	QUO- TE	VARIAZIONI %	QUO- TE	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO
	% (a)	Gennaio 2010 Gennaio 2009	% (a)	Gennaio 2010 Gennaio 2009	Gennaio 2010
Beni di consumo	30,2	-3,1	27,7	-4,2	-71
- durevoli	6,6	-10,1	3,7	5,0	285
- non durevoli	23,6	-1,4	24,0	-5,5	-356
Beni strumentali	33,5	-3,1	24,3	0,5	672
Prodotti intermedi	32,7	4,5	30,4	5,1	-218
Energia	3,6	41,0	17,6	-3,0	-3.743
Totale al netto dell'energia	96,4	-0,5	82,4	0,5	383
TOTALE	100,0	1,0	100,0	-0,3	-3.360

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 provvisorio

Analisi per settore di attività economica

Nel mese di gennaio 2010, considerando i settori più rilevanti all'esportazione, si registrano andamenti tendenziali positivi per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 53,6 cento), *sostanze e prodotti chimici* (più 25,9 per cento), *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* (più 8,5 per cento), *computer apparecchi elettronici e ottici* (più 8 per cento), *articoli in gomma e materie plastiche* (più 7,6 per cento), *mezzi di trasporto* (più 3,8 per cento, con un incremento degli *autoveicoli* del 14,7 per cento) e *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (più 2,4 per cento). Le maggiori flessioni si registrano per *articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)* (meno 11,7 per cento), *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (meno 7,7 per cento), *apparecchi elettrici* (meno 4,2 per cento), *articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili* (meno 4,1 per cento) e *mobili* (-3,2 per cento) (tabella 3).

Dal lato delle importazioni, considerando i principali settori, flessioni si rilevano per *gas naturale* (meno 42,4 per cento), *articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)* (meno 19,1 per cento), *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (meno 16,6 per cento), *articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili* (meno 9,9 per cento), *apparecchi elettrici* (meno 9,3 per cento), *prodotti delle altre attività manifatturiere* (meno 7,7 per cento) e *prodotti tessili* (meno 2,3 per cento). I maggiori incrementi si rilevano per *petrolio greggio* (più 68,3 per cento), *coke e prodotti petroliferi raffinati* (più 55,4 per cento), *mezzi di trasporto* (più 16,7, con una variazione percentuale degli *autoveicoli* del 24,3 per cento) e *sostanze e prodotti chimici* (più 14,4 per cento), *articoli in gomma e materie plastiche* (più 6,6 per cento) e *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (più 5,4 per cento).

I maggiori saldi positivi si registrano per *macchinari ed apparecchi n.c.a.*, *apparecchi elettrici*, *articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili*, *coke e prodotti petroliferi raffinati*, *mobili*, *altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*, *articoli in gomma e materie plastiche* e *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti*. I saldi negativi più elevati riguardano *petrolio greggio*, *gas naturale*, *autoveicoli*, *computer*, *apparecchi elettronici e ottici*, *sostanze e prodotti chimici*.

Per quanto concerne i minerali energetici, nel mese di gennaio 2010 le importazioni di *petrolio greggio* rappresentano il 10 per cento del totale dei flussi in entrata (il 5,9 per cento nel gennaio 2009), mentre le importazioni di *gas naturale* pesano per il 6,5 per cento (era l'11,2 per cento a gennaio 2009). Nello stesso mese il saldo della bilancia commerciale al netto di *petrolio greggio* e *gas naturale* risulta positivo per 420 milioni di euro, in aumento rispetto al saldo di 344 milioni di euro registrato a gennaio 2009.

Tabella 3 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale, per settore di attività economica. Gennaio 2010

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI
	QUO- TE	VARIAZIONI	QUO- TE	VARIAZIONI	MILIONI DI EURO
	% (a)	Gennaio 2010 Gennaio 2009	% (a)	Gennaio 2010 Gennaio 2009	Gennaio 2010
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,6	-1,9	3,2	-0,4	-362
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,4	22,3	15,2	-5,8	-3.998
061 Petrolio greggio	0,1	9,0	8,2	68,3	-2.319
062 Gas naturale	0,1	6,0	5,9	-42,4	-1.461
C Prodotti delle attività manifatturiere	95,0	1,5	77,5	1,8	1.333
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6,9	2,4	7,6	2,1	-276
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	11,3	-7,2	7,4	-13,2	668
13 Prodotti tessili	2,7	-1,4	1,6	-2,3	86
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,8	-11,7	3,7	-19,1	231
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	3,9	-4,1	2,1	-9,9	351
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2,1	-0,5	2,7	4,5	-175
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,4	4,4	0,9	8,9	-124
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,7	-1,5	1,7	2,4	-50
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	3,2	53,6	2,0	55,4	331
CE Sostanze e prodotti chimici	6,1	25,9	8,7	14,4	-532
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4,2	8,5	5,5	0,3	-320
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,2	3,9	3,2	2,7	528
22 Articoli in gomma e materie plastiche	3,6	7,6	2,2	6,6	260
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,6	-1,4	1,0	-5,5	268
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	11,0	-0,4	8,3	5,4	259
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	3,3	8,0	7,6	-1,7	-999
CJ Apparecchi elettrici	5,9	-4,2	3,5	-9,3	388
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	18,9	-7,7	6,4	-16,6	2.041
CL Mezzi di trasporto	10,1	3,8	11,8	16,7	-987
291 Autoveicoli	3,3	14,7	8,2	24,3	-1.381
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	5,7	-3,4	3,0	-7,7	407
310 Mobili	2,5	-3,2	0,5	-12,6	310
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,1	(b)	1,0	-39,0	-166
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,3	269,8	0,7	-13,1	-46
Altri prodotti n.c.a.	2,6	-27,7	2,4	9,2	-120
TOTALE	100,0	1,0	100,0	-0,3	-3.360

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 provvisorio

(b) Per la forte erraticità delle serie storiche le relative variazioni non sono riportate.

(c) I dati relativi a questo settore potrebbero subire una revisione a seguito degli effetti dovuti ai cambiamenti della normativa europea sugli scambi di energia elettrica in ambito comunitario.

Nel mese di gennaio 2010 la dinamica tendenziale delle esportazioni è negativa verso l'area Ue (meno 1,4 per cento; meno 1,5 verso i paesi dell'Uem), mentre risulta positiva verso quella extra-Ue (più 4,7 per cento). In particolare, tra i maggiori partner comunitari, diminuzioni significative riguardano *Belgio* (meno 15,2 per cento), *Austria* (meno 4,1 per cento), *Francia* (meno 2,1 per cento) e *Germania* (meno 0,7 per cento), mentre verso la *Spagna* si registra un rilevante incremento (più 9,8 per cento) (tabella 4). Fra i principali paesi extra-Ue quelli con le flessioni più rilevanti sono *Russia* (meno 10,2 per cento), *Giappone* (meno 10,1 per cento) e paesi *OPEC* (meno 4,8 per cento); gli incrementi più significativi si rilevano per *Turchia* (più 50,6 per cento), paesi *ASEAN* (più 41,6 per cento) e *Cina* (più 38,9 per cento).

Dal lato delle importazioni i flussi dai paesi comunitari sono in crescita del 3,2 per cento, mentre sul mercato extra-comunitario si registra una flessione del 3,7 per cento. Per i primi, andamenti particolarmente positivi si rilevano per *Spagna* (più 35,2 per cento), *Polonia* (più 23,8 per cento) e *Francia* (più 3,7 per cento), mentre la *Germania* fa registrare una flessione (meno 5 per cento). Fra i principali paesi extra-Ue flessioni rilevanti si evidenziano per *Giappone* (meno 35,5 per cento), paesi *Mercosur* (meno 18,6 per cento) e *Cina* (meno 17,9 per cento); incrementi si verificano per *Turchia* (più 30,8 per cento) e *India* (più 8 per cento).

Tabella 4 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale per paesi e aree geografiche e geoeconomiche. Gennaio 2010

PAESI E AREE GEOGRAFICHE E GEOECONOMICHE	ESPORTAZIONI (b)		IMPORTAZIONI		SALDI
	QUO- TE	VARIAZIONI %	QUO- TE	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO
	% ^(a)	Gennaio 2010 Gennaio 2009	% ^(a)	Gennaio 2010 Gennaio 2009	Gennaio 2010
Paesi UE:	57,1	-1,4	57,0	3,2	-165
Uem	43,7	-1,5	45,9	1,9	-379
<i>Austria</i>	2,3	-4,1	2,3	0,5	7
<i>Belgio</i>	2,8	-15,2	4,1	1,8	-281
<i>Francia</i>	11,6	-2,1	8,8	3,7	560
<i>Germania</i>	12,6	-0,7	16,7	-5,0	-557
<i>Paesi Bassi</i>	2,4	-0,5	5,6	-2,9	-682
<i>Spagna</i>	5,7	9,8	4,3	35,2	336
Polonia	2,7	0,6	2,3	23,8	29
Regno Unito	5,1	0,1	3,1	-6,9	304
Paesi extra UE:	42,9	4,7	43,0	-3,7	-3.195
Paesi Europei non Ue	11,8	3,6	11,4	-5,5	-601
<i>Russia</i>	2,2	-10,2	4,1	-7,5	-787
<i>Svizzera</i>	4,7	-2,6	3,5	-8,9	171
<i>Turchia</i>	2,0	50,6	1,5	30,8	-2
Africa settentrionale	4,0	8,4	6,8	-15,5	-977
Altri paesi africani	1,6	-3,4	1,5	38,9	-204
America settentrionale	6,6	-1,8	3,6	-6,4	457
<i>Stati Uniti</i>	5,9	-2,0	3,2	-6,0	418
America centro-meridionale	3,1	2,7	2,5	-3,2	-71
Medio Oriente	5,3	0,6	4,1	62,9	-394
Altri paesi asiatici	8,8	17,8	12,5	-13,9	-1.579
<i>Cina</i>	2,3	38,9	6,6	-17,9	-1.284
<i>Giappone</i>	1,3	-10,1	1,3	-35,5	-45
<i>India</i>	0,9	2,5	1,0	8,0	-110
Oceania e altri territori	1,6	-9,1	0,5	4,7	173
OPEC	6,2	-4,8	8,5	-4,9	-1.125
Mercosur	1,2	34,3	1,3	-18,6	-34
EDA	3,0	27,5	1,9	-10,4	169
ASEAN	1,5	41,6	1,5	-9,6	-56
Mondo	100,0	1,0	100,0	-0,3	-3.360

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 provvisorio.

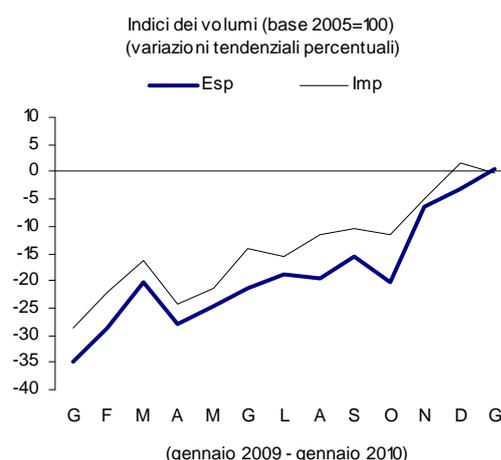
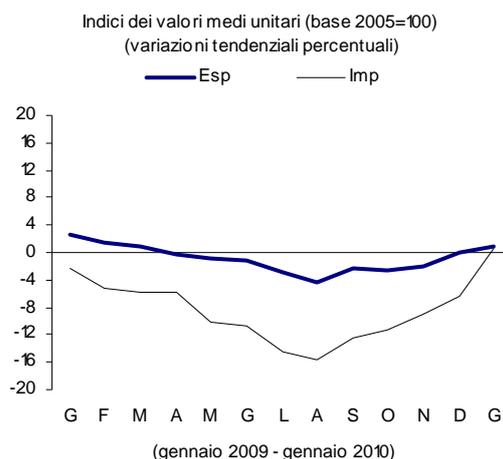
(b) Nelle esportazioni sono comprese le provviste di bordo non distinguibili per i singoli paesi.

Indici dei valori medi unitari e scambi in volume

Con riferimento al mese di gennaio 2010, l'andamento tendenziale del valore delle esportazioni è determinato dalla crescita sia dei valori medi unitari (più 0,8 per cento), sia dei volumi (più 0,6 per cento). Dal lato delle importazioni, si osservano invece andamenti contrapposti dei valori medi unitari (più 0,6 per cento) e dei volumi (meno 0,3 per cento).

Tabella 5 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi degli scambi con il resto del mondo, base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali. Gennaio 2010

	INDICI		VARIAZIONI %	
	Valori medi unitari	Volumi	Valori medi unitari	Volumi
	Gennaio 2010	Gennaio 2010	<u>Gennaio 2010</u> Gennaio 2009	<u>Gennaio 2010</u> Gennaio 2009
MONDO				
Esportazioni	118,1	68,3	0,8	0,6
Importazioni	116,5	78,6	0,6	-0,3
PAESI UE				
Esportazioni	114,8	69,1	0,8	-1,4
Importazioni	111,7	72,0	0,5	4,1
PAESI EXTRA UE				
Esportazioni	123,0	67,3	0,7	3,9
Importazioni	122,5	87,5	0,2	-3,9



L'analisi dell'andamento dei valori medi unitari dei prodotti esportati ed importati per area geografica mostra, nel mese di gennaio, aumenti tendenziali verso l'area comunitaria (rispettivamente più 0,8 per cento e più 0,5 per cento) lievemente più elevati rispetto a quelli verso i paesi extra-Ue (rispettivamente più 0,7 per cento e più 0,2 per cento).

Per quanto riguarda le dinamiche dei volumi, per le esportazioni si rileva una riduzione dell'1,4 per cento per i paesi comunitari ed un aumento del 3,9 per cento per quelli extra comunitari; dal lato delle importazioni le variazioni sono pari a più 4,1 per cento per l'area Ue e meno 3,9 per cento per quella extra-Ue.

unitari e dei volumi importati ed esportati per raggruppamenti principali per tipologia di beni.
Base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali. Gennaio 2010.

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI	VALORI MEDI UNITARI		VOLUMI	
	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI
	<u>Gennaio 2010</u> Gennaio 2009	<u>Gennaio 2010</u> Gennaio 2009	<u>Gennaio 2010</u> Gennaio 2009	<u>Gennaio 2010</u> Gennaio 2009
Beni di consumo	-0,3	-0,5	-2,8	-3,7
- <i>durevoli</i>	-1,1	-2,7	-9,2	8,0
- <i>non durevoli</i>	-0,2	-0,1	-1,2	-5,4
Beni strumentali	-0,9	0,7	-2,2	-0,2
Prodotti intermedi	-1,2	-1,3	7,5	9,0
Energia	33,0	2,7	6,0	-5,6
Totale al netto dell'energia	-0,7	-0,4	0,7	1,7
TOTALE	0,8	0,6	0,6	-0,3

*Analisi per raggruppamenti
principali per tipologia di
beni*

L'esame degli andamenti per raggruppamenti principali per tipologia di beni nel mese di gennaio segnala, per i valori medi unitari delle esportazioni, incrementi esclusivamente per *l'energia* (più 33 per cento), mentre riduzioni tendenziali si registrano soprattutto per *prodotti intermedi* (meno 1,2 per cento), *beni di consumo durevoli* (meno 1,1 per cento) e *beni strumentali* (meno 0,9 per cento). Dal lato delle importazioni, sono positive le variazioni tendenziali per *energia* (più 2,7 per cento) e *beni strumentali* (più 0,7 per cento), mentre riduzioni riguardano *beni di consumo durevoli* (meno 2,7 per cento) e *prodotti intermedi* (meno 1,3 per cento). Al netto dell'*energia* i valori medi unitari diminuiscono dello 0,7 per cento per le esportazioni e dello 0,4 per le importazioni.

Le dinamiche dei volumi esportati registrano una crescita per *prodotti intermedi* (più 7,5 per cento) ed *energia* (più 6 per cento), mentre si rileva una marcata diminuzione per i *beni di consumo durevoli* (meno 9,2 per cento). Dal lato delle importazioni, in un contesto di diminuzione generalizzata dei volumi, si rilevano aumenti per *prodotti intermedi* (più 9 per cento) e *beni di consumo durevoli* (più 8 per cento). Al netto dell'*energia* i volumi registrano un incremento dello 0,7 per cento per le esportazioni e dell'1,7 per cento per le importazioni.

Per quanto riguarda *l'energia*, l'incremento delle esportazioni in valore (più 41 per cento) è spiegato dal forte incremento dei valori medi unitari (più 33 per cento), associato a un più contenuto aumento dei volumi (più 2,7 per cento). La flessione delle importazioni di prodotti energetici (meno 3 per cento) è determinata dal calo dei volumi (meno 5,6 per cento) ai quali si contrappone una crescita contenuta dei valori medi unitari (più 6 per cento).